



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Prevenzione e Sicurezza
negli Ambienti di Lavoro



REGIONE
LAZIO

REPORT DESCRITTIVO INFORTUNI SUL LAVORO SECONDO SEMESTRE 2023



Indagini infortunio condotte da:

Federico Bernardini, Luciano Buttarini, Daniela Casaccia, Luca Castignani, Giada Ciancuti, Domenico Fani, Giovanni Fiorini, Alessia Giarrusso, Giancarlo Mannozi, Davide Montesano, Daniele Paciacconi, Paola Petrillo, Pierpaolo Squarcia, Eugenia Tosi, Thomas Syllah A. Turay.

Redazione a cura di:

Sandro Celli, Alessia Giarrusso, Maria Presto, Margherita Sani, Rita Leonori, Augusto Quercia

PREMESSA

Gli infortuni occorsi nella Regione Lazio sono circa il 7% degli infortuni totali in Italia; quelli avvenuti nella Provincia di Viterbo rappresentano circa il 4,7% di quelli occorsi nella Regione¹.

La riduzione degli infortuni sul lavoro rappresenta uno dei principali obiettivi dei programmi nazionali e regionali¹ al cui raggiungimento concorrono i programmi di sorveglianza del fenomeno infortunistico che, attraverso l'individuazione delle dinamiche e delle criticità che sono alla base degli eventi, permettono di indirizzare l'attività di prevenzione. Altrettanto importante per attivare interventi di prevenzione è la comunicazione e la diffusione di report informativi, finalizzati ad aumentare la conoscenza delle dinamiche e delle criticità più ricorrenti e a promuovere la partecipazione dei vari soggetti sociali ed istituzionali ad una pianificazione più efficace e condivisa delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro.

L'ASL di Viterbo dispone di un database per la gestione degli infortuni denominato "*Portale Infortuni*" che viene implementato dalle seguenti fonti informative esterne ed interne:

- Sistema Informativo Emergenza Sanitaria (SIES) che raccoglie tutti i primi certificati medici redatti dalle strutture di Pronto Soccorso delle Province;
- Allerte telefoniche da centrale operativa 118, Carabinieri o Pronto Soccorso a seguito delle quali gli operatori del Servizio Presal intervengono nell'immediatezza del fatto;
- Segnalazioni/esposti e deleghe di indagine dell'Autorità Giudiziaria.

Per maggiori informazioni sull'attività svolta dal Servizio Presal è possibile visionare e scaricare dal sito aziendale della ASL di Viterbo il report completo "*Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali anni 2016-2020. Interventi di prevenzione, assistenza, controllo e vigilanza del sistema pubblico di prevenzione anni 2016-2021*" o attraverso il link di seguito riportato:

<https://www.asl.vt.it/storage/uploads/attachments/686fa05ad00c21fed1f52c3d67558f1d.pdf>

¹ Deliberazione Regione Lazio 21 dicembre 2021 n. 970 "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025" Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 121 del 28 dicembre 2021

ANALISI DESCRITTIVA INFORTUNI LAVORO CORRELATI

La ricostruzione delle dinamiche infortunistiche, sulla base delle informazioni pervenute al Servizio, permette una prima individuazione dei principali determinanti che hanno generato l'infortunio ed è alla base dei criteri utilizzati per selezionare ed approfondire le indagini.

Di seguito verranno descritti gli infortuni di maggiore rilievo, in termini di gravità o di maggiore interesse per la dinamica di accadimento (eventi occorsi nel 2° semestre 2023 e individuati tra gli eventi sentinella e i "near miss").

Per ogni infortunio è riportata tra parentesi la dinamica infortunistica rappresentata dalla tipologia di incidente e dal danno, secondo quanto previsto dal modello standardizzato Infor.Mo.² utilizzato a livello nazionale per la classificazione degli eventi.

Che cosa sono gli eventi sentinella?

In sanità si definisce "evento sentinella" un evento avverso di particolare gravità, potenzialmente evitabile, che può comportare morte o grave danno. Per analogia, nell'ambito della sicurezza sul lavoro, gli eventi sentinella vanno ricercati tra gli infortuni mortali e tra quelli più gravi.

Tuttavia, possono essere presenti tra gli infortuni lavorativi degli eventi, anche non gravi, ma particolarmente ricorrenti. In questi casi si ritiene utile assimilare l'infortunio ad un evento sentinella, ossia un evento-indicatore di rischio da tenere sotto controllo al fine di mirare opportuni interventi preventivi ed evitare così l'accadimento di danni gravi.

Che cosa sono i near miss?

Si definisce "near miss" o "quasi infortunio" qualsiasi evento che avrebbe potuto causare un infortunio o morte ma che non lo ha prodotto.

I "quasi infortuni" sono proporzionalmente molto più numerosi degli infortuni e vanno considerati, al pari degli infortuni veri e propri, come degli indicatori di rischio.

² Il modello Infor.Mo. (infortuni gravi e mortali) è un modello sistemico multifattoriale e multiassiale ad albero delle cause che permette la descrizione standardizzata degli eventi infortunistici. I dati degli infortuni raccolti secondo questo modello dai Dipartimenti di Prevenzione delle singole ASL implementano la banca dati nazionale Infor.Mo. gestita da Inail.

Descrizione dei casi di infortunio più gravi e/o con maggiori ricadute in prevenzione, avvenuti nel secondo semestre del 2023

Infortunio mortale (altra variazione di energia/colpo di calore)

Un lavoratore di 51 anni, dipendente di un'azienda agricola, come ogni mattina, dopo aver provveduto alla mungitura delle pecore, si recava con esse al pascolo portandosi il pranzo al sacco. Quel giorno tuttavia era una giornata estiva particolarmente calda ed afosa, con picchi di circa 38°C. Nel pomeriggio, un altro lavoratore della ditta, non vedendolo rientrare all'orario stabilito, lo andava a cercare nei campi trovandolo a terra privo di conoscenza e senza vita, presumibilmente per un colpo di calore.

Infortunio con prima prognosi grave (25 giorni) (caduta dall'alto/frattura)

Un lavoratore di 27 anni, dipendente di una ditta operante nel settore edile, stava ispezionando gli impianti idraulici ed elettrici di una struttura pubblica in ristrutturazione per programmare i successivi lavori di rifacimento. Per arrivare in altezza, utilizzava una vetusta scala a tre tronchi in vetroresina, aperta a libretto. Nel salire i primi gradini improvvisamente la scala si apriva completamente rompendo alcune parti di vetroresina e il lavoratore finiva a terra con i polsi bloccati tra i gradini e il pavimento, procurandosi una frattura biossea scomposta al polso destro e al polso sinistro.

Infortunio con prima prognosi lieve (10 giorni) (caduta dall'alto di gravilcontusione)

Una lavoratrice di 52 anni operante nel settore delle pulizie di edifici insieme ad una sua collega, alla loro prima giornata di lavoro, dopo un periodo di quindici giorni di prova, eseguivano operazioni di pulizia interna ed esterna delle finestre a vasistas presenti lungo la rampa delle scale di un edificio condominiale. Le finestre in questione sono caratterizzate da due perni collocati nelle parti laterali inferiori che fungono da carniera, da un gancio di sblocco/blocco nella parte centrale alta e da una staffa metallica, sempre nella parte alta, che ne limita la luce di apertura.

Per effettuare le operazioni di pulizia, le lavoratrici avvalendosi di una scala pieghevole a due gradini, sganciavano la finestra agendo sulla staffa posta nella parte alta del telaio fisso a circa 223 cm di altezza e la ponevano in posizione orizzontale. L'infortunata terminata l'operazione di pulizia della parte esterna della finestra si adoperava per chiuderla con vari tentativi, e una volta chiusa, mentre scendeva dalla scala veniva colpita sulla testa dalla finestra che per gravità si era riaperta. In seguito all'urto la lavoratrice sveniva, accasciandosi sul ballatoio.

Infortunio doppio:

- ***prima prognosi lieve (10 giorni) (caduta dall'alto di gravilfrattura)***
- ***mortale (caduta dall'alto/frattura)***

Un lavoratore di 62 anni, dipendente di una ditta operante nel settore edile, durante il primo giorno di attività presso un cantiere, era intento ad eseguire delle operazioni di rimozione di mattoni di rivestimento sulla facciata principale di una palazzina oggetto di ristrutturazione. Il lavoratore effettuava tale attività da terra partendo dal basso con l'ausilio di una mazzola quando

improvvisamente avveniva il crollo repentino della cortina dei mattoni in facciata che lo colpivano causandogli la frattura di una costa.

Nonostante tale evento le lavorazioni continuavano e dopo circa un'ora avveniva un altro infortunio ad un lavoratore di 54 anni, dipendente della stessa ditta operante nel settore edile, che era intento ad eseguire le stesse operazioni di rimozione dei mattoni di rivestimento, ma sulla facciata laterale del fabbricato, utilizzando, per arrivare alla quota necessaria, un ponte mobile su ruote (trabattello). Mentre effettuava tale attività avveniva il distacco incontrollato di gran parte del rivestimento in mattoni della facciata che travolgeva il trabattello, parzialmente montato, facendo conseguentemente cadere rovinosamente a terra il lavoratore, causandogli un politrauma da precipitazione. A seguito delle lesioni riportate il lavoratore decedeva per arresto cardiocircolatorio.

Infortunio con prima prognosi grave (30 giorni) (contatto con organi lavoratori in movimento/frattura)

Un lavoratore stagionale di 35 anni, operante nel settore agricolo, si trovava presso l'azienda mentre un suo collega era intento a spaccare dei pezzi di legno di grandi dimensioni utilizzando una macchina spaccalegna. Il lavoratore, che tra l'altro non comprendeva la lingua italiana, vedendo il collega in difficoltà nel movimentare un pezzo di legno di grandi dimensioni accorreva di propria iniziativa vicino alla macchina per dare aiuto, nonostante il collega gli avesse chiesto di spostarsi. In quel mentre la macchina, che era in funzione, lo colpiva al piede provocandogli diverse fratture alle falangi distali.

Infortunio con prima prognosi lieve (7 giorni) (caduta dall'alto/contusione)

Un lavoratore di 64 anni, dipendente a tempo determinato di una ditta operante nel settore edile, era intento a fare delle misure in corrispondenza dell'architrave della porta interna di un edificio in ristrutturazione per la sua successiva sostituzione. Per fare ciò si portava in quota utilizzando una scala da botola appoggiata però esternamente al ponteggio. Salito ad un'altezza da terra di circa 0,90-1,00 metri corrispondente più o meno alla metà dei gradini della scala, questa scivolava, facendo impattare il lavoratore a terra e causandogli un politrauma e un trauma cranico non commotivo.

Infortunio con prima prognosi grave (30 giorni) (contatto con organi lavoratori in movimento/amputazione)

Un lavoratore di 32 anni, operante con contratto atipico presso una pubblica amministrazione, doveva tagliare l'erba delle aiuole utilizzando un tosaerba con motore a combustione. Quel giorno era da solo ed aveva appena iniziato l'attività quando notava che l'erba invece di essere raccolta all'interno del contenitore, rimaneva a terra. Lasciava pertanto il manubrio, apriva il contenitore di raccolta e accedeva con la mano all'interno del condotto al fine di liberare il tappo di erba che si era formato. L'infortunato non si rendeva conto di aver raggiunto la zona ove erano presenti le lame che erano ancora in rotazione per il movimento di inerzia, procurando l'amputazione del II e III dito mano destra.

Infortunio mortale (caduta dall'alto/frattura)

Un lavoratore di 69 anni, dipendente di una ditta operante nel settore edile, si trovava in un cantiere ove erano in corso lavori di ristrutturazione alle facciate e al tetto di un fabbricato ad uso civile di n. 2 piani fuori terra. Il lavoratore probabilmente si trovava su una porzione di ponteggio precario ed incompleto, ad un'altezza da terra di circa 1,80 metri, quando improvvisamente cadeva dallo stesso impattando sul suolo sottostante. Nell'urto l'infortunato riportava lesioni gravissime che determinavano il suo decesso dopo qualche giorno.

Infortunio mortale (proiezione di solidi/schiacciamento)

Un lavoratore di 55 anni, collaboratore familiare di un'azienda agricola, doveva provvedere alla semina del favino nell'appezzamento di terreno di proprietà della famiglia attraverso una seminatrice/spandiconcime rotativa applicata posteriormente a una trattrice agricola.

Prima di procedere, l'infortunato avvicinava la trattrice con seminatrice al cassone di un rimorchio agricolo che era parcheggiato nel campo e dentro cui erano posizionati circa 50 sacchi contenenti le sementi, impilati uno sugli altri in prossimità della sponda posteriore del rimorchio. Tale avvicinamento gli consentiva infatti di spostare manualmente i sacchi di sementi dal rimorchio direttamente nel serbatoio di carico della seminatrice. Mentre prelevava il primo sacco, quelli ancora impilati nel rimorchio si sbilanciavano compromettendo la stabilità del rimorchio che si impennava; i sacchi presenti si spostavano improvvisamente verso la sponda posteriore determinando la sua apertura repentina. Il corpo del lavoratore rimaneva schiacciato tra la sponda del rimorchio e la seminatrice, fino a provocarne il decesso.

INFORTUNI SUL LAVORO

Infortunati in occasione di lavoro accaduti nella Provincia di Viterbo dal 1° Luglio 2023 al 31 Dicembre 2023:

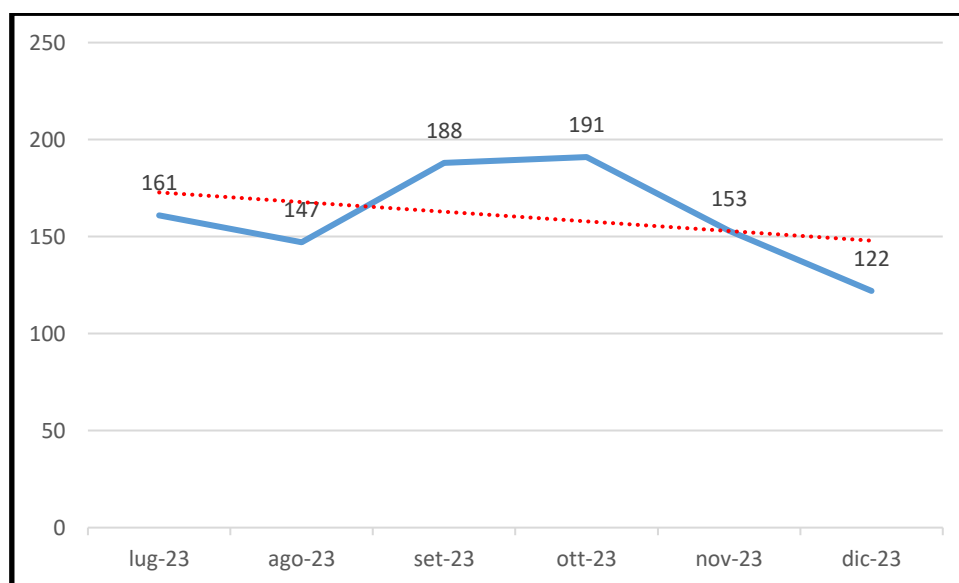
Le dinamiche infortunistiche precedentemente descritte rientrano all'interno degli infortuni verificatisi nel secondo semestre del 2023 (Luglio - Dicembre) nella provincia di Viterbo e registrati all'interno del portale infortuni per un totale di 962 accessi alle strutture di Pronto Soccorso della provincia di Viterbo per infortuni sul lavoro (**Tabella 1 e Grafico 1**)³.

SECONDO SEMESTRE 2023						
	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23	dic-23
Accessi al Pronto Soccorso	161	147	188	191	153	122

Tabella 1. Infortuni registrati nel secondo semestre 2023 - (Fonte: Portale Infortuni)

Dall'analisi di tali infortuni risulta che circa il 77 % dei casi sono rappresentati da infortuni lievi, con prima prognosi inferiore ai 20 giorni, il 21% circa da quelli con prognosi da 20 a 40 giorni, mentre due soli infortuni sul totale risultano con prima prognosi superiore ai 40 giorni (**Tabella 2**). In circa il 2 % degli infortuni i giorni di prognosi non sono indicati; per questi infortuni infatti la registrazione della prognosi viene effettuata in un momento successivo rispetto alla redazione del primo certificato.

Grafico 1: Infortuni registrati nel Portale Infortuni della provincia nel secondo semestre 2023



³ Dati relativi esclusivamente ai primi certificati medici registrati nel portale infortuni della Provincia di Viterbo.

Tabella 2. Infortuni registrati per giorni di PRIMA prognosi - (Fonte: Portale Infortuni)

SECONDO SEMESTRE 2023				
	< 20 giorni	20-40 giorni	> 40 giorni	Non indicati
Luglio	121	36	0	4
Agosto	115	27	1	4
Settembre	144	40	1	3
Ottobre	144	44	0	3
Novembre	120	30	0	3
Dicembre	93	27	0	2
Totale periodo	737	204	2	19
Totale periodo %	76,6%	21,2%	0,2%	2,0%

La tabella 2 non comprende gli infortuni gravi e/o gravissimi avvenuti nel territorio di Viterbo e Provincia relativi a soggetti che vengono ricoverati presso strutture ospedaliere di altre province.